



COMITATO CIVICO 2013

ANNO II, NUMERO 17

29 GIUGNO 2011

IN PRIMO PIANO

LO SCANDALO DEL PARCHEGGIO DEL POLO NATATORIO

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Polo Natatorio
- Parcheggi
- Alemanno

SOMMARIO:

- Il flop del Polo Natatorio di Ostia 2
- Polo Natatorio: "Ma che freddo fa!" 2
- Pasquino 2013 2
- Non si potano così le piante 3
- Strutture al posto dei parcheggi e parcheggi al posto delle aree verdi 3
- Ostia, 4 luglio 2011 "Dichiarazione d'Indipendenza" dalle sciocchezze di Alemanno 4

Se non fosse stato per la nostra denuncia (video su youtube: <http://www.youtube.com/watch?v=3mZa13Clbz8>), nessuno ne avrebbe parlato. Invece, adesso, tutti forniscono la propria versione.

VIGILI URBANI: è tutto regolare per un accordo con l'Agenzia del Demanio (ma allora il Polo è su terreno demaniale?)

FIN: I clienti degli stabilimenti hanno diritto a sostare. I dirigenti della federazione hanno appaltato il parcheggio alla Secur&Service e chiunque può sostare.

SECUR&SERVICE: non sanno nulla di quanto sopra e chiedono all'ingresso "Dove va?". Chiedono 4 euro al giorno ma incassano tramite gli stabilimenti.

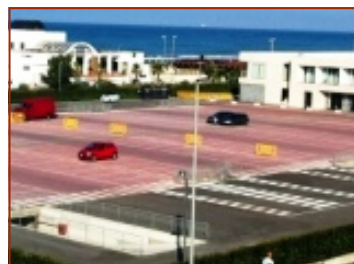
COMUNE DI ROMA: il consigliere Alessandro Cochi, delegato dal Sindaco alle Politiche Sportive, tace (ricordiamo che l'impianto del Polo Natatorio è del Comune in concessione alla FIN)

STABILIMENTO 'LE DUNE': hanno inserito il parcheggio dentro il Polo nel loro pacchetto abbonamenti (300 euro a stagione o 4 euro al giorno)

Insomma la confusione regna so-

vana su un impianto pubblico costato 36 milioni di euro invece dei 15 previsti (e ancora non è terminato). Prima della nostra denuncia, il parcheggio veniva usato 'amma amma' dai clienti de 'Le Dune'. Sfortuna ha voluto (per loro) che la nostra denuncia si accavallasse al periodo dei Master di nuoto (21-26 giugno) e che mercoledì 22 giugno più di 10 auto degli atleti (parcheggiate 'fuori' dal Polo) siano state scassinata e derubate di ciò che avevano. Lo ha denunciato anche Il Messaggero, sabato 25, raccogliendo le dichiarazioni della FIN: «Se le auto dei concorrenti restano fuori è solo perché all'interno disponiamo solo di circa 300 posti. Eppoi quando ci sono le gare i parcheggi sono interamente a nostra disposizione». E che fa la FIN, venerdì 24 giugno, alla sera, sapendo che il giorno dopo ci sarebbe stata la notizia su Il Messaggero? Apre anche il parcheggio interrato (da sempre chiuso per mancanza di collaudi) e mette i cartelli lungo tutto il recinto del Polo ad indicare che esiste all'interno di esso 'un parcheggio custodito a pagamento'. Le foto seguenti lo testimoniano, come testimoniano la fila delle auto degli atleti, sabato

25 alle 7:30, su via delle Quinqueremi per poter entrare (il cancello è stato aperto alle 8; si vede l'area del parcheggio scoperto divisa tra area destinata agli stabilimenti e area destinata agli atleti, come si vede che sono state rimosse le barriere per accedere al parcheggio interrato, poi rimesse in serata). Insomma, per farla breve, poiché si sta violando senza ritegno la delibera comunale che assegnava alla FIN un'area di noi tutti, manderemo tutto in Procura. Non un esposto, ma una bella denuncia. Chi vivrà, vedrà ... :-)



Ma chi è la Secur&Service alla quale la FIN sostiene di aver assegnato l'appalto del parcheggio (a quanto, per quanto)? Leggendo qua e là, si scopre che ad Ostia lavora molto: dalla fornitura di operatori per servizio di portierato h 24 presso l'ex Colonia Vittorio Emanuele

(Teatro del Lido), alla Sala Bingo su via dei Romagnoli della HAIEL GAMES srl, oltre a Cineland, alla Canados e alla Pescatori A.S. Ma come fa a gestire il parcheggio per conto FIN se fa anche servizio di guardiania notturna e diurna al cantiere nel Polo Natatorio per la

Marziali, la Gecom e la Group Impianti? La Secur&Service ha sede legale in Ostia (c.so Duca di Genova, 253) e secondo statuto potrebbe fare solo "custodia e gestione di parcheggi non a pagamento in aree confinate private". La denuncia ci sta tutta. (AS)

Il flop del Polo Natatorio di Ostia

Doveva essere la 'Coverciano' del Nuoto, un Centro Federale gioiello. Doveva, ma non lo è mai diventato. Parliamo del Polo Natatorio



LA TENDOPOLI DEL POLO NATATORIO DI OSTIA

di Ostia, su cui la Procura di Roma (Anna Maria Cordova) e la Corte dei Conti stanno indagando da mesi e che

quest'anno, in occasione dei Campionati Italiani di Nuoto Master, ha rivelato tutti i suoi limiti. Se infatti l'anno scorso le critiche rivolte alla prima edizione dei Master ad Ostia si potevano giustificare in nome della novità, del

rodaggio dell'impianto, quest'anno le carenze strutturali sono emerse tutte. Un impianto costato 36 milioni di euro rispetto ai 15 del bando di gara (con tutta la foresteria ancora da terminare) che ha una piscina esterna piena di magagne: non è riscaldata, non ha la camera di chiamata degli atleti nè il tabellone di visualizzazione, non ha un minimo di spalti coperti. Una piscina che solo da quest'anno (ma verranno smontati) ha i blocchi di partenza con la pedana di appoggio per la track-start, che ha mille barriere architettoniche, che per utilizzarla hanno dovuto far venire all'ultimo minuto (alla sua inaugurazione nel 2009) un pontone mobile perchè erroneamente più lunga di un metro e mezzo: uno scandalo bello e buono. Senza contare lo scandalo dei parcheggi interni assegnati allo stabilimento balneare di un membro della Commissione Impianti FIN (Papagni) con

i soldi (300 euro a posto auto) che vanno a una sconosciuta 'cooperativa' che sembra essere la stessa ditta di sorveglianza del cantiere ancora non terminato. Altro da aggiungere? Impianto di aspirazione e condizionamento interno praticamente inesistente, tutti gli uffici abbandonati e trasformati in magazzini, spogliatoi spartani con il minimo indispensabile, sorveglianza 24 ore su 24 della ditta che ha eseguito i lavori per evitare che si entri nell'area di cantiere, come disposto dal Tribunale di Ostia. Tutto questo, a 2 anni dai Mondiali di Nuoto. Ma c'è anche la chicca finale. Se da 2 anni a questa parte si parla di Ostia per i Master Italiani di Nuoto, sapete dove si faranno i Mondiali di Master nel 2012? A Riccione dove già si era allenata la Nazionale USA in occasione dei Mondiali di Nuoto del 2009. Insomma, la 'Coverciano del Nuoto' di Ostia proprio non la vuole nessuno per fare delle gare 'serie'. Per i propri affari, la vogliono tutti.



Raoul Bova ha girato al Polo Natatorio una fiction dal titolo 'Come un Delfino'. Forse sarebbe stato giusto chiamarla 'Come un Pinguino' vista la temperatura dell'acqua ...

Che il Polo Natatorio di Ostia ha dei problemi seri lo sanno tutti. L'articolo che segue è tratto dalla Gazzetta dello Sport di lunedì 16 maggio a firma di Stefano Arcobelli, 48 anni, da 23 anni redattore della Gazzetta dello Sport. L'episodio si riferisce agli allenamenti che gli stileliberisti e i fondisti della nazionale azzurra dovevano fare al Polo Natatorio di Ostia dal 16 maggio al 4 giugno. Un'altra figuraccia 'mondiale'.

Ma che freddo fa...ad Ostia

Un collegiale finisce (quello di Tenerife, quello di Lignano) uno ne comincia: anzi, quello di Ostia è come se non fosse cominciato, non secondo i crismi, e sapete perché? Perché nella vasca lunga del Polo natatorio di Ostia - al centro di polemiche mondiali mai dimenticate - l'acqua è fredda ed è impossibile pertanto nuotare a quelle temperature: pare che in federazione qualcuno già sapesse del problema ma nessuno ha saputo avviare al problema. Così gli stileliberisti che stamane (e fino al 4 giugno) si sono ritrovati per cominciare un ciclo di carico, sono stati dirottati in una vasca corta d'emergenza finché, pare non prima di lunedì, le cose non torneranno nella normalità tanto che è stata chiesta ospitalità al

centro delle Fiamme della vicina Castelporziano. Brembilla, Baggio, Busato, Colbertaldo, Maglia, Pizzetti, Ranfagni (dorso), Potenza e Sciocchetti stanno vivendo questo inconveniente, mentre al centro federale di Verona stanno concludendosi i lavori per la piscina scoperta, e Federica Pellegrini e Luca Marin sono tornati a Parigi in attesa che dal 6 giugno, come promesso dalla Fin, la vasca lunga scoperta possa tornare funzionante. Ecco come l'Italia sta preparando i Mondiali di Shanghai.

Ecco perché quello che doveva essere un Centro Federale di Nuoto è stato chiamato 'Polo'. Nel 2010, durante i Master, la gente veniva portata via per i malori dovuti al freddo... (AS)



L'Assobalneari Italia è l'associazione che riunisce le imprese balneari aderenti al sistema Federturismo Confindustria. Sembra che comandi solo lei e che esista da sempre. In realtà è nata nella primavera del 2006

L'Assobalneari (pasquino 2013)

La Battigia è de tutti, ma pe'l resto Assopiatutto già s'è accomodato
Ar Demanio jà detto: "E' scontato 'Sta spiaggia è mia!" e lui: "Nun te contesto!"
Si voi gestilla, dimo, pe' anni venti
O sai, nun c'è problema veramente!
Basteno pochi spicci, chiaramente...
Anno pe' anno vedrai che proventi!"

L'Asso così se sprema ogni granello!
Nell'arenile tutto cjà 'n ber costo
Ed il cliente è solo e poverello!
Adesso pe' magnasse anch'er Ciborio
Risurta ch'hanno preso 'n pò de posto
Inzino dentr'ar Polo Natatorio!

26 giugno 2011



Non si potano così le piante

Laterale della Via Cristoforo Colombo, dopo l'incrocio con via di Casalpalocco in direzione Ostia. Si sono appena concluse in questi giorni le potature delle piante nell'area dello spartitraffico. Domanda: che funzione hanno? Arredo urbano? Barriera di divisione? In entrambi i casi, potete così non servono a niente. Neppure si capisce perché la potatura si sia interrotta a metà strada lasciando una pessima immagine di abbandono. Forse sono finiti i soldi o forse qualcuno avrà detto alla ditta X esecutrice dei lavori (perché non c'è nessun



cartello che ne riporti il nome) che così non si fa. Quando fa caldo le piante non vanno toccate. C'è una regola semplice di potatura che vale per tutte le piante sempreverdi: vanno potate all'inizio dell'estate, cioè a fine maggio, dopo la fioritura, prima del caldo forte. Qui invece, nel XIII Municipio (che da 20 anni avrebbe una delega speciale per la gestione e la manutenzione del verde) non si fa così. Gli oleandri sulla Colombo? Brutalmente troncati a filo guard-rail. Gli eucalipti? Capitozzati. Potremo andare avanti a raccontare l'accanimento che il Comune di Roma riserva alle piante del XIII Municipio. Non avrebbe però senso visto che è tutto il verde pubblico del XIII Municipio a fare le spese dell'incapacità della giunta ostiense guidata da Vizzani. Quando si cammina sul lungomare si capisce che qualcosa non va: forse hanno voluto rovinare la vegetazione dello spartitraffico della Colombo per introdurre piano piano l'automobilista diretto ad Ostia allo scenario desolante al quale assisterà?



Strutture al posto dei parcheggi e parcheggi al posto delle aree verdi

L'attuale lungomare di Ostia è il più brutto degli ultimi 10 anni e a nulla sono servite le centinaia di piantine grasse in fiore messe sullo spartitraffico a far sembrare meno desolante il panorama. Da poco è stato messo anche un tappetino di asfalto ad allisciare il disconnesso manto stradale, che comunque scomparirà a fine stagione. Questa finta operazione di 'maquillage' del lungomare (dove però sono rimaste le aree verdi bruciate dal sole e sporche da far schifo) è stata subito vanificata non solo dalle bancarelle al pontile di Ostia, ma soprattutto dalle strutture installate in Piazza Sirio e nel Piazzale Magellano. Dal 30 giugno al 3 luglio il World Cup Skateboarding, il prestigioso tour di skateboard farà tappa ad Ostia, in Piazza Sirio mentre, proprio il 3 luglio nel Piazzale Magellano si allestirà



Angelo Moretti

uno spazio espositivo di oltre 150 mq, con schermi video che trasmetteranno in anteprima le immagini dell'ultimo film di Harry Potter e giochi di luce che circondaeranno i costumi di scena. E proprio per farla bene sul lato opposto di Harry Potter (fino al 31 luglio) non si potrà parcheggiare per lavori in corso (compreso il tratto di via delle Quinqueremi e la strada non denominata tra via delle Quinqueremi e L.mare Caio Duilio).

Chi è riuscito a sincronizzare tutto questo deve essere un piccolo genio finora rimasto incompreso al quale però è sfuggito il fatto che il 3 luglio è domenica. Cosa accadrà? Il flusso normale di auto dei bagnanti si sommerà ai visitatori dei 2 eventi senza però trovare parcheggi adeguati. Non solo infatti le strutture hanno tolto i parcheggi, ma gli eventi porteranno più auto del solito. Partirà dunque domenica la caccia al parcheggio selvaggio regolarmente gestita da parcheggiatori abusivi che 'aiuteranno' gli automobilisti a parcheggiare in doppia fila o su aree verdi in cambio di qualche euro. Domanda: e chi non vuol pagare? Nessun problema, assicura il Comandante dei Vigili Urbani di Ostia, Angelo Moretti. "Non fate gli eroi e chiamateci". Come no! Di domenica, provate a chiamare la

municipale... Questi signori dovrebbero imparare a prevenire i problemi cosa che non hanno fatto per esempio per il caos provocato dalle discoteche. Concedere spazi adibiti a parcheggio, sul lungomare di Ostia, in una domenica d'estate è pura follia.



piazza sirio



piazzale magellano



COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013

ALEA IACTA EST



spazio LabUr - www.labur.eu
(paula de jesus)

Ostia, 4 luglio 2011: "Dichiarazione d'Indipendenza" dalle sciocchezze di Alemanno

Il 4 luglio, a partire dalle ore 19:00, presso lo stabilimento Urbinati (L.re P.Toscanelli 117, Lido di Ostia) smantelleremo la propaganda che Alemanno si appresta a propinare alla cittadinanza. Lo ha promesso lui stesso davanti alle telecamere il 10 giugno: verrà ad Ostia, il 5 luglio, per presentare il progetto del futuro Lungomare, presso il multisala Cineland e racconterà le stesse cose che 6 anni fa, nello stesso posto, raccontò Veltroni. L'unica differenza è che ad Alemanno piace di più prendere in giro i cittadini. Dopo aver infatti speso 3 anni del suo mandato a sbandierare ad imprenditori ed affaristi progetti faraonici per racimolare soldi, Alemanno verrà ad Ostia non a presentare il progetto conclusivo, ma una "bozza, a cui faranno seguito momenti di confronto con la cittadinanza, fino a metà settembre. Poi, grandi nomi internazionali dell'architettura saranno chiamati a realizzare in concreto le idee del Lido". Dopo le "sparate" di agosto 2010 in cui Alemanno ci deliziò con le sciocchezze dell'abbattimento e della riqualificazione di Tor Bella Monaca (di cui non parla più), ecco quelle del 5 luglio 2011 su Ostia. Il caldo, evidentemente, facilita la fantasia del sindaco. Allora, a rinfrescarci le idee ci penseremo noi, facendo il punto sui danni fatti e sulle sciocchezze dette da Alemanno in 3 anni: il nuovo Ponte della Scafa, l'ampliamento del Porto di Ostia, lo sgombero dell'Idroscalo, il Lungomare abbandonato al degrado e alle

discoteche, la 'bufala' del 2° Polo Turistico e l'entroterra di Ostia che avrà 30.000 abitanti in più senza ricevere alcun servizio. Senza contare il finto decentramento amministrativo, già passato in sordina. Insomma, consigliamo ad Alemanno di venire preparato perché il 4 luglio si firmerà ad Ostia la 'Dichiarazione d'Indipendenza' dalle sue sciocchezze.

Interverranno comitati, associazioni e anche l'urbanista Paula de Jesus, autrice del capitolo "Ostia modello Dubai" del libro "Le mani sulla città" di Paolo Berdini e Daniele Nalbone, ed.Alegre.

XIII MUNICIPIO

tra degrado e cemento

4 luglio 2011 (ore 19:00 - 20:30)
stab.to Urbinati - L.re P.Toscanelli 119, Ostia

- Nuovo Ponte della Scafa
- Ampliamento del Porto di Ostia
- Idroscalo di Ostia
- Lungomare tra degrado e discoteche
- La 'bufala' del 2° Polo Turistico
- Entroterra di Ostia: 30.000 abitanti in più

INGRESSO LIBERO

LabUr - Laboratorio di Urbanistica

www.labur.eu info@labur.eu 340-5708124

Notizia dell'ultima ora. Prima di chiudere il numero di questo Giornalino siamo stati informati che Alemanno non verrà ad Ostia il 5 luglio, ma il 4 e non per presentare i progetti del waterfront ma per l'intitolazione del parco "Clemente Riva" in fondo a via delle Baleniere, a pochi passi dal piccolo campo rom smantellato in via delle Acque Rosse a fine giugno, con ecces-



Si parla di discoteche senza dire che sono dentro agli stabilimenti balneari. Si parla di rumore delle discoteche senza dire che esistono delle leggi ben chiare su cosa fare in simili situazioni. Si parla di controllo delle discoteche senza dire che fare i 'pattuglioni' in mezzo alla strada non serve a nulla quando invece si dovrebbe interrompere lo spaccio di sostanze stupefacenti che si svolge all'interno. Il problema più grave è che si parla in genere di discoteche solo ad inizio estate, ogni anno, quasi che quanto avvenuto negli anni precedenti si fosse dimenticato. Tutto questo, per ballare. Ma ci si diverte davvero!

siva violenza. Prima ancora Alemanno si recherà presso lo stabilimento di Ostia Ponente 'Ondanomala'. In più ad Ostia arriverà Harry Potter, il 3 luglio. Abbiamo allora inviato il nostro comunicato stampa...

Ostia, lungomare: dalle bugie di Alemanno alle magie di Harry Potter

Da fonti ufficiali del Comune di Roma, abbiamo la certezza: Alemanno non verrà più ad Ostia il 5 luglio, presso il multisala Cineland, per presentare il progetto del lungomare sbandierato ormai da 3 anni. Lo aveva promesso davanti alle telecamere il 10 giugno, seduto al tavolino di una delle tante discoteche cacciarone del lido: "Sarà una *presentazione aperta alla cittadinanza*". E' la seconda volta che Alemanno dà buca ai cittadini ostiensi, annunciando di venire per poi disertare all'ultimo minuto (la prima fu il 15 febbraio). C'è di più. Nell'agenda del Sindaco, come confermato dall'Ufficio Stampa e dal Cerimoniale, risulta che Alemanno interverrà martedì 5 luglio 2011, alle ore 12, nell'Aula Giovanni Paolo II della Sala Stampa della Santa Sede, per la presentazione della Mostra "Lux in Arcana" - L'Archivio Segreto Vaticano si rivela", mostra che si terrà a febbraio 2012 presso i Musei Capitolini. Sappiamo anche chi verrà ad Ostia al suo posto, il 3 luglio, in Piazza Magellano, sul lungomare: Harry Potter. In uno spazio espositivo di oltre 150 mq, schermi video trasmetteranno in anteprima le immagini dell'ultimo film e giochi di luce circondaeranno i costumi di scena. Del resto, Alemanno che cosa sarebbe venuto a presentare ad Ostia? I progetti inutili e mai realizzati proposti, sempre a Cineland, da Veltroni nel 2005? Meglio dunque Harry Potter di Alemanno, perché almeno è un personaggio di fantasia che fa magie e non dice bugie. Di un nuovo Pinocchio, come ormai ad Alemanno piace esibirsi, Ostia non ha proprio bisogno. (CC2013)

